

All'esordio del nuovo orario, ritardi e soppressioni

● Sui problemi dei pendolari un incontro tra Governatori

Acqui Terme

Da ieri l'altro è entrato in vigore il nuovo orario ferroviario regionale. «Un battesimo disastroso - hanno lamentato dall'associazione Pendolari dell'Acquese - si sono registrati parecchi disagi sulle nostre linee». Il presidente dei viaggiatori, Alfio Zorzan, lo aveva preteso ma «in sede di Quadrante



Per i pendolari ancora disagi con i nuovi orari

Asti - Alessandria dello scorso 29 novembre sia la Regione Piemonte sia Trenitalia ci avevano rassicurati che con il nuovo orario i ritardi sarebbero stati minimi, perché con i servizi impostati a cadenzamento, ci sarebbe stata la forte riduzione di situazioni di perturbazione della circolazione. Allora soppressioni e ritardi di questi giorni sono eventi eccezionali? si è domandato. I dati comunicati dall'associazione sono disarmanti. Nel solo giorno del 16 dicembre sulla linea Acqui - Asti ci

sono state le soppressioni dei regionali 4620,4633 e ritardi di 15 minuti per i treni 4622 e 4631. Sulla Acqui - Alessandria 10 primi di attesa si sarebbero verificati anche per le corse 10270, 10272,1073; stessa sorte per la linea Torino - Alessandria - Genova: 23 minuti di ritardo per i treni R 2502, 10 per l'R 10440, mentre il 6111 è stato soppresso. Nonostante l'attivazione del nuovo orario, il discorso trasporti interregionali è ancora aperto. «Con soddisfazione riferiamo che la Regione Piemonte,

nella persona del dottor Vigna, assistente all'assessore Bonino, ci ha informato dell'istituzione di un tavolo di confronto sulla linea Acqui - Genova, tenuto direttamente dai due presidenti delle Regioni, Cota e Burlando. L'incontro tra i Governatori avverrà il giorno 27 dicembre a Genova. Speriamo che da questa occasione esca una soluzione congiunta ai problemi che stanno affliggendo i pendolari dell'Acquese, Ovadese e Valle Stura» ha concluso Zorzan. **M.P.**

In breve

A PALAZZO ROBELLINI 'Colori e gioie' del Circolo Ferrari

È stata inaugurata nei giorni scorsi a Palazzo Robellini, la mostra 'Colori e gioie', l'esposizione curata dal Circolo Artistico 'Mario Ferrari' che resterà aperta al pubblico sino al 5 gennaio 2014. «Da ormai un decennio il Circolo artistico Mario Ferrari organizza nel periodo delle festività natalizie una esposizione collettiva riservata ai soci - hanno spiegato gli organizzatori - Quest'anno la mostra ha vincolato gli artisti ad esprimersi sul tema 'Colori e gioie' declinato con ogni mezzo artistico: pittura, poesia, fotografia e scultura». La mostra sarà aperta da martedì a domenica dalle ore 16 alle ore 19 (inclusi quelli di Natale, Santo Stefano e Capodanno). Lunedì chiuso. Ingresso libero. Info: circoloferrari.1994@libero.it (M.P.)

bi. Quest'anno volontari d'eccezione, i genitori della classe terza della scuola elementare 'Saracco', hanno allestito un banchetto per la nostra associazione, esponendo i propri bellissimi lavoretti accanto agli oggetti di artigianato ivorino ed indiano che provengono dalle nostre missioni» hanno informato dall'associazione. Il ricavato dell'iniziativa andrà al progetto di gemellaggio con gli alunni della scuola di Yaou, in Costa D'Avorio, per consentire loro l'acquisto di libri e quaderni. Info: 0144 32 88 34; www.needyou.it (M.P.)

IN SAN FRANCESCO È arrivata la Luce di Betlemme

Domani è arriva ad Acqui Terme la 'Luce di Betlemme'. La staffetta della pace proveniente da Genova e prima ancora, dalla fiamma perenne della grotta della Natività di Betlemme è stata scortata dalle tante associazioni cittadine aderenti all'iniziativa. La Luce ha seguito una processione per le vie del centro cittadino, per poi terminare la sua corsa nella chiesa di San Francesco. Qui arderà fino alla notte di Natale e consentirà, a tutti coloro che lo desiderano, di accendere le proprie candele natalizie e portare nelle case questo simbolo internazionale di pace. (M.P.)

ASSOCIAZIONE 'NEEDYOU' Il mercato del gemellaggio

Si è tenuta nei giorni scorsi e si ripeterà nei prossimi weekend fino a Natale, il mercato di beneficenza dell'associazione Needyou. «Come ogni anno nella nostra cittadina si svolgono i 'Mercatini di Natale', dove si possono trovare idee originali per doni e addo-

Galeazzo risponde alle accuse di inciucio e conflitto d'interesse

● Il capogruppo della minoranza commenta le esternazioni del politico antagonista

Acqui Terme

«Nel leggere le parole di Augusto Vacchino ho provato una grande amarezza» così Aureliano Galeazzo, capogruppo della minoranza consigliere di centrosinistra, commenta le esternazioni del politico antagonista acquisite apparse qualche giorno fa sulla stampa locale.

Un attacco diretto dai toni accesi ha accusato l'ex sindaco di Alice Bel Colle di conflitto di interesse, connivenze con esponenti della compagine politica opposta (definito dall'istante un 'Parenton') e di spregio delle disposizioni ambientali. L'ambito nel quale si sarebbero perfezionate le condotte denunciate sarebbe un appalto per l'esecuzione e smaltimento di alcuni scavi eseguiti dall'impresa del Galeazzo nel terri-

torio alicese.

Preso conoscenza di una ordinanza sanzionatoria della Casa comunale (la n. 22/2013), il politico extraconsigliere ha informato gli organi di stampa di «violazioni urbanistico - edilizie, paesaggistico - ambientali e gestione illecita di rifiuti con l'intimazione dei responsabili di procedere al ripristino dello stato dei luoghi». Destinatari del provvedimento sindacale: Aureliano Galeazzo, per l'esecuzione delle opere e l'ingegner Antonio Oddone quale direttore dei lavori.

«Vacchino, artatamente, ha stravolto un fatto trasformandolo in un attacco personale che con il dibattito politico non c'entra niente - ha spiegato il capogruppo di minoranza - Avrei accettato un confronto anche aspro sui problemi che affliggono la città, ma far scendere il dibattito

a questi livelli beceri è davvero scorretto e offensivo».

Come sono andate le cose? «La mia ditta ha eseguito dei lavori di scavo per l'azienda Garbarino - ha risposto - Come di consueto è stato fatto dal direttore dei lavori, scelto dalla committenza, un calcolo della terra mossa che poi è stata inviata per lo smaltimento nel sito di Alice Bel Colle. Purtroppo per un errore di computo è stata concentrata una mole maggiore di quanto riportato nei documenti, senza che fosse depositata in Comune una comunicazione in variazione del quantum. Attesa la discordanza, il Municipio ha interpellato l'Arpa per effettuare i controlli del caso e sul cumulo sono state eseguite ben 22 analisi di tre tipologie diverse. Non è stato riscontrato alcun agente inquinante e non c'è stato alcun pericolo per l'ambiente. Se è stata rilevata una irregolarità o una omissione formale, pagheremo la multa dovuta, ma ingannare le circostanze per farne un caso di malaffare ed essere messi alla berlina in questo modo, ritengo sia as-



Aureliano Galeazzo

solutamente calunnioso». Galeazzo si rammarica che proprio da Vacchino provengano certe sfilatate. Durante la corsa allo scrutinio di sindaco di Acqui Terme, lo aveva nominato responsabile per la trasparenza, fornendogli tutta la documentazione personale, tributaria ed amministrativa.

Massimiliano Pettino

Percivale vince premio 'Gigante delle Langhe'

● Lo scrittore acquese ha già in dirittura di arrivo un altro libro per ragazzi

Acqui Terme

Il firmamento degli scrittori dell'Acquese si fregia di un altro rappresentante assunto all'attenzione dei maggiori editori nazionali: Tommaso Percivale, trentaseienne acquese, è il vincitore del premio nazionale 'Gigante delle Langhe', un concorso di letteratura per l'infanzia. Il suo romanzo 'Ribelli in fuga' edito da 'Einaudi Ragazzi' si è aggiudicato il primo posto nella 'sezione narrativa - categoria adolescenza'.

Percivale, rappresenta l'ennesimo scrittore dell'Acquese, tra i 25 e 40 anni, a raggiungere le più alte posizioni nei premi dedicati al settore giovanile. Dopo Baccalario, Izzo, Menoz-

L'ex sindaco di Alice Bel Colle ricostruisce tutta la vicenda

Libera...dalle slot machine contro il gioco d'azzardo

● Lanciato l'allarme, auspicando maggiori controlli e minori licenze

Acqui Terme

Il dibattito sulla ludopatia e le slot machine presenti nella città della Bolente si arricchisce di un altro contributo, quello di Libera (Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie), presidio di Acqui Terme. «Anche coloro che non hanno mai comprato un 'gratta e vinci' o inserito una moneta in una slot, si sono resi conto di quanto il fenomeno del gioco d'azzardo sia in costante aumento: basta entrare in un bar per riconoscere istantaneamente il rumore delle monetine che cadono nelle macchinette. Diventa impossibile non porsi delle

domande» affermano in un comunicato stampa. Ma perché Libera si interessa del fenomeno? «Il gioco d'azzardo è sempre stato un ambito in cui è possibile riciclare il denaro sporco ottenuto dalle mafie tramite qualsiasi tipo di traffico illecito, in particolare modo attraverso il narcotraffico - hanno risposto - L'attività è illecita, la maniera di 'ripulirla' passa attraverso nuove vie legali. I soldi sporchi vengono investiti all'interno dei casinò, sui siti per il gioco online, nelle sale bingo. Dal 2000 sono i Comuni a ri-

L'argomento è stato discusso recentemente in Consiglio comunale

lasciare la licenza per vendere scommesse, basta denunciare l'inizio dell'attività. Vengono così abbattute le barriere di controllo (di polizia) sul territorio, viene data la possibilità alle mafie non solo di sfruttare gli ambienti già esistenti per il riciclaggio, ma di poterne costruire di nuovi».

In molti, soggetti politici e della società civile, hanno lanciato l'allarme nella città dei Bagni, auspicando maggiori controlli e minori licenze. «Il fenomeno non può più essere ignorato - hanno concluso da Libera - Apprezziamo il fatto che l'argomento sia stato discusso in Consiglio comunale e ci auguriamo che le proposte fatte possano diventare realtà nel minor tempo possibile». **M.P.**

Pier Carlo Merlini nuovo presidente del consiglio

● Tra i banchi della maggioranza si è insediata Martina Vassallo

Canelli

Novità dall'ultimo consiglio comunale di Canelli: il presidente del consiglio Alessandro Rosso, dimissionario per motivi di lavoro, è stato sostituito dall'assessore all'Agricoltura Pier Carlo Merlini, eletto con i voti della maggioranza. La minoranza avrebbe, invece, voluto al suo posto il consigliere Attilio Amerio, da 15 in Comune e che a Canelli ha portato una tappa del giro d'Italia nonché gestito e cura-

to il gemellaggio con Mesotur (Ungheria). Contestualmente si è insediata, tra i banchi della maggioranza, il neo consigliere Martina Vassallo che ha sostituito lo stesso Alessandro Rosso. La seduta è stata anche occasione per accogliere, all'unanimità, il suggerimento di Fausto Fogliati di devolvere il gettone di presenza al progetto del nuovo parroco del Sacro Cuore, don Pinnuccio Demarcus, per aiutare la ripresa del lavoro nella sua Sardegna. Tra i punti all'ordine del giorno, anche alcune osservazioni e riflessioni da parte di Oscar Bielli sull'auto-velox in regione Monforte:

«Una scelta che ha fatto aumentare il traffico sulla stretta e pericolosa strada delle Case Vecchie», ha dichiarato. Ma non solo. Flavio Carillo ha, inoltre, posto l'accento sull'assenza di iniziative pratiche verso il comparto eno-mechanico a fronte di opportunità di progetti offerte da Regione e Unione Europea. A ribattere è stato l'assessore alle Attività Produttive Antonio Perna: «Abbiamo potenziato degli istituti tecnici - spiega - che la richiesta di attivazione di un corso mirato per valorizzare il know-how e l'alta specializzazione del distretto». **E.C.**

Emolumenti amministratori: il consiglio non trova l'accordo

● Approvato lo scioglimento dell'Ipab della casa di riposo

Nizza Monferrato

Due i momenti clou dell'ultimo consiglio comunale a Nizza Monferrato. Il primo si è rivelato un argomento piuttosto spinoso. Quello degli emolumenti degli amministratori è stato un tema che ha particolarmente infiammato il dibattito. La discussione è stata aperta dal consigliere Fabrizio Berta: «In questo momento difficile - spiega - ho pensato che si potessero ridurre gli introiti e destinare il taglio a un

fondo da utilizzare per i più bisognosi». Il primo cittadino Flavio Pesce, in merito, ha voluto ricordare che all'inizio del 2012 gli amministratori avevano già deliberato una riduzione del 10% sulla loro indennità: «Il sindaco - dichiara lo stesso Pesce - ha un incasso netto di 2.060 euro e un assessore di 490». La mozione di Berta chiedeva anche di costituire, con il risparmio ottenuto, un fondo di solidarietà. La proposta che ne è scaturita è stata quella di fare un fondo privato. A ciò ha ribattuto il consigliere Pier Paolo Verri che ha ricordato ai consiglieri come la giunta Lovisolo avesse

già dimezzato l'indennità. Ma la seduta è stata anche occasione per approvare gli assestamenti di bilancio. Quattro i voti contro da parte dei consiglieri di minoranza presenti. All'unanimità, invece, è stato approvato lo scioglimento dell'Ipab della Casa di Riposo, non più necessaria con la gestione della Cooperativa Aneto: le poche incombenze passeranno al Comune. Il consiglio ha dato il via libera al nuovo Regolamento di disciplina della concessione delle aree per l'installazione spettacolo viaggiante illustrato dall'assessore Arturo Cravera. **Emanuela Crosetti**

Le tele religiose di Monevi e Ivaldi

● La mostra ospita quadri provenienti dalle chiese della diocesi

Grogna

Il Comune di Grogna, la sua parrocchia, il Centro studi 'Pietro Ivaldi - Il Muto' e l'Unione Montana 'Tra Langa e Alto Monferrato', hanno organizzato presso la chiesa del paese di Sant'Andrea un percorso espositivo davvero interessante. In un unico spazio sono confluite tutte le opere di Giovanni Monevi e Pietro Ivaldi, detto il Muto di Toletto, conservate nelle tante chiese della diocesi acquese. Il percorso della mostra prevede un allestimento composto da una nutrita scelta di natività e rappresentazioni sacre. «Il commento di studiosi ed esperti del Muto e la preziosa consulenza del Centro studi 'Pietro Ivaldi' condurranno il visitatore

attraverso un 'cammino tra le tele' volto a cogliere il significato artistico - religioso degli elementi simbolici presenti all'interno delle opere esposte. I dipinti provengono dalle chiese di Acqui Terme, Cigliane, Montaldo Bormida, Molare, Ovada, Ponzone, Predosa, San Giorgio Scarampi, Strevi, Trisobbio e Vinchio» hanno spiegato dall'organizzazione.

Nei giorni scorsi c'è stata una partecipata inaugurazione avvenuta alla presenza del vescovo di Acqui Terme, monsignor Pier Giorgio Micchiardi, con tanto di lezioni magistrali sugli artisti tenute da Sergio Arditì, Arturo Vercellino e Carlo Prospero.

La mostra resterà aperta, tutti i giorni, fino a lunedì 6 gennaio 2014, dalle ore 10 alle 15. Per informazioni: tel. 0144 762103, 0144 762273. **M.P.**